

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

nell'adunanza del 13 dicembre 2016, composta dai magistrati:

Maurizio GRAFFEO

Presidente

Anna Luisa CARRA

Consigliere

Giovanni DI PIETRO

Primo Referendario - relatore

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

VISTO il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 148 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, novellato dall'art. 3, co. 1, sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge n. 213/2012 e successivamente modificato dall'articolo 33, comma 1, della legge 116 del 2014;

VISTE le deliberazioni n. 6/2016/INPR della Sezione delle Autonomie e n. 67/2016/INPR con le quali sono state approvate le "Linee guida per il referto annuale (art. 148 Tuel) sulla



regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni nei comuni siciliani con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e nelle province regionali" e lo "Schema di relazione per il referto annuale del Sindaco, per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e del Commissario straordinario della Provincia regionale" per l'anno 2015;

ESAMINATA la relazione sui controlli interni trasmessa dal sindaco del comune di Misterbianco in data 29 aprile 2016 (prot. Cdc. N. 4822 del 4 maggio 2016);

VISTE le osservazioni formulate dal magistrato istruttore in sede di deferimento con nota depositata in data 29 novembre 2016;

VISTA l'ordinanza n. 343/2016/CONTR con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha convocato l'odierna adunanza ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 148 del TUEL;

ESAMINATA la memoria trasmessa dal comune di Misterbianco in data 7 dicembre 2016 (prot. Cdc n. 11686);

UDITI il relatore Primo Referendario dott. Giovanni Di Pietro, nonché per il comune di Misterbianco il segretario generale dott. Vincenzo Marano, la responsabile del settore economico finanziario dott.ssa Rosaria Di Mulo ed il dott. Mario Coco responsabile dell'ufficio tributi;

Premesso che

L'art. 148 del TUEL, come riformulato dall'art. 3, co. 1, lett. e) del D.L. n. 174/2012 (convertito dalla legge n. 213/2012) e come successivamente modificato dall'articolo 33, comma 1, della legge 116 del 2014, dispone che "Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della Provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

Le riferite disposizioni prevedono un nuovo strumento di valutazione, in corso d'esercizio, da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, della legittimità e regolarità delle gestioni, dedicando particolare attenzione, oltre che ai dati strettamente finanziari, al sistema dei controlli interni degli enti locali.

Le finalità di fondo della nuova modalità di controllo prevista dall'art. 148 Tuel sono state individuate dalla Sezione delle Autonomie, nella citata deliberazione n. 28/2014, e, con riferimento all'esercizio 2015, nella deliberazione n.6/2016, nei seguenti punti:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Gli schemi di relazione, approvati dalla Sezione delle Autonomie e -per gli enti della Regione siciliana- da questa Sezione di controllo, si compongono di una sola sezione dedicata al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e a quello sulla qualità dei servizi.

Per dare compiuta attuazione al disposto legislativo e nel recepire, con i necessari adeguamenti, i contenuti del predetto schema di relazione questa Sezione ha adottato la deliberazione n. 67/2016/INPR, con la quale invitava i Presidenti delle Province ed i Sindaci dei comuni con oltre 15.000 abitanti a compilare e trasmettere il Referto, sotto forma di questionario, entro il termine del 30 aprile 2016.

Ciò premesso e considerato che in data 29 aprile 2016 il Comune di Misterbianco aveva trasmesso alla Sezione la relazione richiesta, il competente magistrato, sulla base dell'istruttoria espletata e della documentazione pervenuta, ha richiesto la pronuncia della Sezione sui profili di criticità, illustrati nella nota di deferimento.

Per ciascuno dei motivi di deferimento vengono partitamente e sinteticamente riportate le deduzioni del Comune unitamente alle valutazioni conclusive del Collegio.

1. La totale assenza del controllo di gestione.

La memoria specifica le difficoltà incontrate ai fini dell'implementazione di tale forma di controllo e attesta l'impegno a renderlo effettivo entro il termine dell'esercizio in corso.

Il Collegio rileva che la mancata ottemperanza alle disposizioni normative richiamate compromette la possibilità di verificare che l'attività amministrativa risulti indirizzata in conformità ai precetti di efficacia, efficienza ed economicità, parametri indispensabili per il rispetto delle regole di buona amministrazione e di buon andamento dell'azione amministrativa.

Peraltro, il costante monitoraggio di tali indici consente il tempestivo intervento al fine di correggere, ove necessario, anomalie e criticità che possono, qualora non regolarizzate, incidere in modo rilevante anche sugli equilibri di bilancio dell'ente.

2. La mancata attivazione del controllo strategico come previsto dall'articolo 147 ter del Tuel;
La memoria conferma la mancata attivazione di tale forma di controllo.

Il Collegio rileva che il predetto inadempimento rende impossibile la verifica, rispetto agli obiettivi predefiniti, dei risultati raggiunti, nonché, rispetto a quanto programmato, la valutazione degli aspetti economico-finanziari, dei tempi di realizzazione, delle procedure operative impiegate e le necessarie rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti e sulla qualità dei servizi offerti.

3. La mancata attuazione del controllo sulla qualità dei servizi;

La memoria conferma il mancato espletamento di tale forma di controllo e la presenza, solo con riferimento alla farmacia comunale, della carta dei servizi.

Il Collegio rileva che il controllo sulla qualità dei servizi, che deve riguardare i servizi resi sia direttamente così come quelli indirettamente, implica un'attività di controllo non limitata ad un singolo servizio ma estesa alla generalità dei servizi resi, sia in forma diretta che indiretta, ai cittadini utenti.

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto ed accertato, il Collegio, ritiene necessario segnalare le criticità indicate ai punti *sub 1, 2 e 3* della presente deliberazione.

P. Q. M.

accerta la presenza, nei termini evidenziati, dei sopra menzionati profili di criticità.

ORDINA

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Sindaco, al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente oltre che all' Organo di revisione del Comune di Misterbianco e alla Procura Regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

Così deliberato in Palermo nella camera di consiglio del giorno 13 dicembre 2016.

IL MAGISTRATO RELATORE

Giovanni Di Pietro

Depositato in segreteria il
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Fabio Guiducci



IL PRESIDENTE

Maurizio Graffeo